

81

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 186

Proposta di Legge presentata nella tornata del
dal Ministro

OGGETTO

Bilancio Interio

Relatore *Barracone Cipriani*

Approvata nella tornata del *19. 20 Marzo* 186 *6*

CAMERA DEI DEPUTATI

BILANCIO

DELLE

SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PER L'ESERCIZIO 1866.

Tornata del 16 marzo 1866.

SIGNORI! — Adempiamo il debito di sottoporre alle vostre deliberazioni il progetto di bilancio delle spese interne della Camera per il corrente anno, stato discusso ed approvato dall'ufficio di Presidenza nelle adunanze del 5 e dell'11 di questo mese.

Prima di tenervi discorso delle proposte in esso contenute, onde possiate meglio farvi ragione delle differenze, dobbiamo premettere che gli stanziamenti pel 1865 sono gli stessi ch'erano pel 1864; giacchè la Presidenza non avendo potuto lo scorso anno, stante l'importanza dei lavori da cui era occupata la Camera, e la brevità della Sessione, presentare all'esame della stessa il suo bilancio, in adunanza del 5 aprile approvò tal quale pel 1865 il bilancio del 1864.

Il bilancio del 1866 presenta complessivamente, di confronto a quello del 1865, un aumento di lire 33,844, centesimi 68.

Distinto nelle sue due parti di spese, ordinarie e straordinarie, e lasciando in capitolo separato le lire 15,000 per il *fondo di riserva*, le quali sono proposte al solo scopo di potere far fronte alle deficienze, che nel corso dell'esercizio si possano verificare tanto sugli articoli del bilancio ordinario, quanto dello straordinario — dà sulle prime un aumento di lire 58,866 23, e sulle seconde una diminuzione di lire 40,021 55.

Le note poste a lato dei vari articoli spiegano i motivi così degli aumenti, come delle diminuzioni; per cui qui ci soffermeremo soltanto sulle più importanti.

PARTE I.

SPESE ORDINARIE.

CAPO I.

Personale.

L'elenco nominativo degl'impiegati ed inservienti che fa seguito al bilancio, vi dimostra, o signori, quali siano i loro rispettivi assegnamenti, e quali le variazioni introdotte tanto in ordine agli stipendi, quanto alla pianta del personale. Da esso, come dal progetto di bilancio vedrete che, in confronto della somma spesa nel 1865, abbiamo un aumento di lire 22,994 44 contro una diminuzione di lire 644 74. E qui cade in acconcio di far notare che quantunque il bilancio del 1864 sia stato, come abbiamo detto, senza mutamenti esteso al 1865, tuttavia gli articoli relativi al personale doveano trovarsi aumentati indipendentemente da qualunque innovazione nella pianta, per il solo fatto di quinquenni raggiunti entro l'anno. — Perciò in quanto al capitolo del personale abbiamo creduto più razionale e più vero il confronto con la somma realmente spesa, anzichè con quella stanziata.

L'aumento deriva per lire 15,256 01 dalla paga competente a otto commessi e a dieci uomini di fatica in più di prima, riconosciuti indispensabili per l'andamento dei servizi in causa della maggiore disgregazione e vastità dei locali in Palazzo Vecchio a fronte di quelli del Palazzo Carignano in Torino; e dall'assegnamento di aspettativa per motivi di salute concesso ad un usciere; e per lire 7738 43 dall'aumento di stipendio spettante ad alcuni impiegati ed uscieri per conseguimento di quinquenni di servizio, che saranno raggiunti in quest'anno, da alcune modificazioni fatte negli stipendi di taluni di essi onde meglio proporzarli all'importanza ed alla natura dei rispettivi uffizi, da un nuovo applicato riconosciuto necessario nell'ufficio di Questura, e da lire 1200 proposte per aumentare lo stipendio degli stenografi.

Riguardo ai quinquenni crediamo utile di dare un chiarimento. Per gl'impiegati della segreteria, della questura, della biblioteca, della revisione stenografica, del capo stenografo e degli uscieri la differenza che corre fra il *minimum* ed il *maximum* del loro stipendio, giusta le deliberazioni prese dalla Camera nella passata Legislatura, compete ad essi in ragione di un quinto ogni cinque anni di servizio, per cui dopo venticinque anni d'impiego raggiungono il *maximum*.

Nel computo dei quinquenni è loro tenuto conto dei servizi che avessero già prestati in altre amministrazioni dello Stato o nell'esercito.

Per gli stenografi invece, stante la specialità del loro ufficio, si stanziava ogni anno in bilancio una somma la quale si distribuisce fra i più meritevoli sino al conseguimento del *maximum*, ad eccezione degli stenografi che non hanno due anni di servizio, ai quali al primo entrare in impiego è assegnato uno stipendio di lire 1500 e poi quello di lire 2000 quando hanno raggiunto i due anni. Continuando in questo sistema noi abbiamo proposto le suddette lire 1200 per aumentare lo stipendio di quelli che prestano migliore servizio. Con dichiarazione inoltre che, per viemmeglio incoraggiarli, si stabilisca in massima che d'ora innanzi, verificandosi dei posti vacanti nell'ufficio della revisione stenografica, eglino debbano avere la preferenza per coprirli.

Ai commessi, al portiere ed agli uomini di fatica sono assegnate le paghe fisse, come risultano dall'elenco.

CAPO II.

Stampati.

Questo capo presenta un aumento di lire 26,000, delle quali lire 5000 all'articolo riferibile alla stampa dei rendiconti, lire 5000 all'articolo della stampa interna, e lire 16,000 (spesa nuova) per la ristampa contemporanea delle discussioni.

In ordine al fondo richiesto all'articolo primo, giova ritenere che il medesimo serve a far fronte, non solo alla distribuzione dei rendiconti degli atti della Camera ai signori deputati e senatori, ma eziandio al servizio degli associati alla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il Ministero, allo scopo di dare la maggiore pubblicità possibile agli atti del Parlamento, come nei precedenti, così nel nuovo contratto stipulato colla Ditta Eredi Botta per la stampa della *Gazzetta Ufficiale*, si obbligò di anettere gratuitamente alla stessa gli atti medesimi. Però il Governo nel continuare a sottostare nel nuovo contratto a codesto carico oneroso allo Stato, ne ha ricavato un compenso considerevole nell'accrescimento del canone, che da annue L. 62,500, salì a L. 111,000.

L'articolo 2° contempla gli stampati interni, cioè i progetti di legge e le relazioni, che si distribuiscono ai signori deputati, e tutti gli altri relativi al servizio interno della Camera.

L'articolo 3° fu aggiunto dietro domanda fatta alla

Presidenza da molti deputati per avere alla fine delle Sessioni, riunite in appositi volumi, in formato più maneggevole e comodo, e ricorrette da quegli errori, che nella rapida stampa della prima edizione talvolta occorrono, le discussioni della Camera. Codesta edizione sarà di mille esemplari onde distribuirli anche al Senato, il quale la fa egli pure per le sue discussioni, che rimetterà similmente ai signori Deputati.

CAPO III.

Materiale e spese diverse.

In questo capo abbiamo un' aumento di lire 29,800 contro una diminuzione di lire 19,070 80, e così un aumento reale di lire 10,729 20.

Le note che accompagnano i varii articoli di questo capo vi danno ragione di tale differenza. A prima giunta sembrerà eccessivo l' aumento di lire 17,500 proposto all'articolo 3° per l'illuminazione, ma lo troverete giustificato dai motivi spiegati nella relativa nota. Però a questo riguardo soggiungeremo che la Questura di concerto con la Questura del Senato cercherà di ottenere dalla Società del gaz o condizioni migliori, ovvero provvederà altrimenti onde procurare di ottenere una diminuzione di questa spesa.

CAPO IV.

Biblioteca.

Gli stanziamenti di questo capo furono fatti in base alla media della spesa degli ultimi anni.

PARTE II.

SPESE STRAORDINARIE.

Per far fronte alle riparazioni straordinarie ed alla compra di mobili abbiamo mantenuto la stessa somma del 1865 di lire 20,000. Nè certamente può parere eccessiva, considerando le spese inerenti alla sistemazione di tutto il materiale della Camera nei diversi locali, ed all'acquisto di mobilia occorrente in vista della maggior ampiezza degli stessi e dell'ingrandimento degli archivi.

L'ufficio di presidenza si è grandemente preoccupato degl'inconvenienti dell'attuale Aula delle adunanze e di quelli derivanti dalla soverchia disgregazione dei rimanenti locali della Camera. Studiò profondamente la questione, se non fosse meglio di

cercare per la Camera una sede in altro locale. Ma ragioni politiche e di economia lo persuasero della convenienza di rimanere in Palazzo Vecchio, pur introducendo quelle variazioni nell'Aula e nei locali, che valgano a far cessare i lamentati inconvenienti, i quali tanto più si allontanerebbero aggregando alla Camera i locali occupati dal Ministero degli affari esteri; al qual uopo già furono fatti gli uffici opportuni. In quanto alla nuova disposizione da darsi all'aula, l'ufficio di presidenza determinò di aprire un concorso, i risultamenti del quale verranno a suo tempo comunicati alla Camera. La spesa occorrente per queste innovazioni verrà domandata in quella occasione.

Per la stampa dei discorsi parlamentari del conte di Cavour de' quali già si sono pubblicati quattro volumi, si propongono lire ventimila corrispondenti alla pubblicazione di due nuovi volumi, e così lire 10 mila in meno dell'anno scorso.

Ad eccezione del fondo di riserva, il quale, come già abbiamo detto, è proposto per colmare le possibili deficienze negli stanziamenti così ordinari come straordinari del bilancio e che perciò stimiamo più conveniente di tenere separato affatto da tutti gli altri capitoli, gli altri articoli della parte straordinaria cessano nel bilancio di quest'anno, e si ha sovr'essa una diminuzione di lire 40,021 55.

PARTE III.

ATTIVO.

Nella parte attiva troverete prima di tutto un fondo di cassa di lire 15,735 10, il quale rappresenta la rimanenza in cassa presso la questura della Camera alla chiusura del conto del 1865 sopra le somme da essa riscosse dalle tesorerie dello Stato per le spese del 1865; delle quali, lire 12,625 86 sono imputabili alle somme riscosse pel servizio del bilancio normale della Camera, e 3,109 21 a quelle riscosse per far fronte alle spese del trasferimento da Torino a Firenze. Ma, come risulta dal rendiconto della Questura, stato esaminato da una Commissione nominata dalla Presidenza, nelle persone degli onorevoli Berteà, Cadolini e Beneventani, oltre al detto fondo di cassa, si ebbe nello scorso anno un'economia di lire 96,000, di cui lire 80,000 sul capitolo del bilancio del Ministero delle finanze, dotazione della Camera dei deputati, per la quale era stanziata la somma di lire 520,000; mentre se ne riscossero soltanto 440,000; — e lire 16,000 sul bilancio del Ministero dell'interno, spesa per il trasferimento, al

quale uopo a favore della Camera si erano iscritte lire 79,000, e se ne riscossero soltanto lire 63,000, le quali somme riscosse in meno, la Questura aveva notificato ai detti Dicasteri potersi portare in economia.

Troverete poi diminuito di oltre 3000 lire il prodotto dell'articolo che concerne il fitto della stamperia, degli alloggi e gl'introiti diversi. — Ciò deriva dalla diminuzione del prezzo di locazione peritato per la tipografia della Camera in Palazzo Vecchio, dove ha minori e meno comodi locali, e dal minor numero di alloggi che nello stesso palazzo si è potuto concedere ad impiegati. — Questo articolo si renderà necessariamente più produttivo, quando la Camera possa avere la disponibilità di tutto il palazzo, e praticare degli accessi indipendenti ad alcuni locali che ora sono disoccupati. — Gl'introiti diversi rappresentano il prodotto della vendita della cenere, e di carta fuori d'uso, quando n'è il caso e per la loro tenuità non occorre parlarne.

Riassumendo il progetto di bilancio, che abbiamo l'onore di presentarvi, le spese per la Camera dei deputati dell'anno 1866 sarebbero di L. 550,613 94 e l'attivo di » 18,185 10

E così la somma da stanziarsi sul bilancio del corrente anno del Ministero delle finanze per la dotazione della Camera rimarrebbe di L. 532,428 84

maggiore di lire 12,428 84 a quella di lire 520,000 stanziate per l'esercizio scaduto — e minore di lire 7,581 16 a quella di lire 540,000 che a tal titolo trovasi già iscritta nel bilancio generale passivo del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso.

Firenze, 15 marzo 1866.

I Questori

BARRACCO — CIPRIANI.

LIBRI
STAMPATI

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

per l'anno 1866.

DELLA

DELLA

OSSE R V A Z I O N I

PERSONALE.

a) Art. 1. La differenza in più proviene dall'aumento di stipendio competente ad alcuni impiegati per conseguimento di quinquenni ~~■~~ i servizio, e dalle modificazioni introdotte nella pianta e negli stipendi di alcuni impiegati state riconosciute necessarie.

b) Coll'obbligo di aumentare la cauzione da cinque mila lire a quindici mila lire.

c) Art. 2. Un revisore avendo dato le sue dimissioni, e proponendosi di surrogarlo con uno che abbia la paga per intanto di sole lire 1600, si ha da ciò la ragione della diminuzione.

d) Art. 3. Rispetto al capo stenografo si è creduto d'introdurre una maggiore uniformità nella pianta, stabilendo che la diversità tra il *minimum* ed il *maximum* dello stipendio fosse di lire 1000 a vece di sole lire 500; quindi lasciando lo stesso minimo di lire 3000 si è elevato il massimo a lire 4000 da raggiungersi mediante l'aumento di lire 200 per ogni quinquennio di servizio. Dall'elenco si vedono le ragioni dell'aumento.

e) Art. 4. La differenza in più proviene dall'aumento competente ad alcuni uscieri per conseguimento di quinquenni, e per l'aumento di lire 180 sullo stipendio dei due uscieri incaricati della distribuzione delle lettere, nominati uffiziali postali.

f) Art. 5. L'aumento deriva dalla necessità in cui si fu, per assicurare l'andamento del servizio, di portare il numero dei commessi, che prima erano 26, al numero di 34, dei quali 4 supplenti.

g) Art. 6. L'aumento deriva dalla riconosciuta necessità di aggiungere all'ordinario numero degli uomini di fatica altri dieci straordinari durante le Sessioni.

h) Art. 8. Si aggiunse quest'articolo per pagare la metà dello stipendio ad un usciere, che per motivi di salute ha chiesto l'aspettativa.

Capo	Articolo	DESIGNAZIONE dei servizi e delle spese	S O M M A		DIFFERENZA	
			stanziata nel 1865	proposta pel 1866	In più	In meno
		Stampati diversi.				
2	1	Stampa dei Rendiconti	120,000 »	123,000 »	5,000 »	» (a)
	2	Stampa interna	60,00 »	65,000 »	5,000 »	» (b)
	3	Ristampa contemporanea dei Rendiconti	»	16,000 »	16,000 »	» (c)
		Totali	180,000 »	206,000 »	26,000 »	»
		<i>Differenza in più nel 1866</i>			26,000 »	
		Materiale e spese diverse.				
3	1	Oggetti di cancelleria	9,000 »	9,000 »	»	»
	2	Legna da ardere e carbone coke	12,000 »	8,000 »	»	4,000 » (d)
	3	Illuminazione ordinaria	12,500 »	30,000 »	17,500 »	» (e)
	4	Festa nazionale ed illuminazioni diverse	4,000 »	2,400 »	»	1,600 » (f)
	5	Compilazione e compra degl'indici delle discussioni del Senato e della Camera dei deputati	748 20	848 20	100 »	»
	6	Riparazioni annuali alla nuova sala delle adunanze	10,000 »	»	»	10,000 » (g)
	7	Manutenzione locali e mobili	10,000 »	10,000 »	»	»
	8	Abiti ai commessi e piccole livree	2,000 »	5,200 »	3,200 »	» (h)
	9	Assicurazione contro gl'incendi ed abbonamento al- l'acqua potabile	1,441 80	748 »	»	693 80 (i)
	10	Servizio notturno delle guardie-fuoco	4,562 »	3,285 »	»	1,277 » (j)
	11	Corrispondenza telegrafica	840 »	840 »	»	»
	12	Spese diverse	15,000 »	24,000 »	9,000 »	» (m)
	13	Medaglie	1,500 »	1,500 »	»	» (n)
	14	Casuali	1,500 »	»	»	1,500 » (o)
		Totali	85,092 »	95,821 20	29,800 »	19,070 80
		<i>Differenza in più nel 1866</i>			10,729 20	

O S S E R V A Z I O N I

STAMPATI DIVERSI.

a) Rendiconti — La media della spesa di questo articolo negli ultimi 5 anni fu di lire 115,000, però tenendo conto che negli anni normali, cioè nel 1862-63-64, questa spesa andava sempre aumentando, si propone la cifra di lire 125,000.

b) Stampa interna — L'aumento proposto deriva dalle ragioni di cui sopra.

c) Ristampa contemporanea — Si propone questa ristampa per assecondare il desiderio manifestato da gran numero di deputati che ne hanno fatta domanda, riferendosi ad una deliberazione analoga presa dalla Camera in comitato segreto.

Si calcolano in media 400 fogli all'anno, i quali a centesimi 4 cadun foglio, e per mille esemplari, danno la cifra di lire 16,000.

Materiale.

d) Art. 2. Stante la minor intensità e durata dell'inverno, si propone la diminuzione di lire 4000.

e) Art. 3. Per il più gran numero di locali da illuminarsi, e per il maggior prezzo del gaz, il quale è in Firenze di 45 centesimi il metro cubo, mentre in Torino non era che di 26, si propone il notevole aumento di lire 17,500.

f) Art. 4. Questa somma fu stabilita in base a quella spesa in occasione dell'apertura della IX Legislatura, calcolando che possano occorrere due illuminazioni ogni anno.

g) Per quest'anno si propone la totale eliminazione di quest'articolo, giacchè ove si debba dare altro assetto alla sala delle adunanze non occorrerebbero riparazioni, e per quello si verrebbe a chiedere alla Camera un apposito fondo da iscriversi nella parte straordinaria.

h) Art. 8. L'aumento proviene dall'accresciuto numero dei commessi, e dall'indennità di vestiario che si crede giusto di dare agli uscieri di sala.

i) Art. 9. La diminuzione dipende dalla cessazione dell'abbonamento all'acqua potabile.

l) Art. 10. La diminuzione dipende dalla minor paga che si corrisponde allo guardie-fuoco.

m) Art. 12. L'aumento deriva dall'essersi fuso in quest'articolo quello dei casuali, e dal maggior prezzo di alcuni oggetti che ad esso si riferiscono.

n) Art. 13. Si propone la stessa somma di lire 1500 per far fronte alla spesa delle medaglie per i deputati eletti lungo l'anno, mentre la spesa per i deputati delle elezioni generali della corrente Legislatura si fece coi fondi del 1865.

o) Art. 14. Si veda la nota dell'articolo 12.

Capo	Articolo	DESIGNAZIONE dei servizi e delle spese	S O M M A		D I F F E R E N Z A	
			stanziata nel 1865	proposta pel 1866	In più	In meno
		Biblioteca.				
		Compra e legatura libri	18,000 »	12,000 »	»	6,000 » (a)
		Abbonamento ai giornali	6,000 »	6,000 »	»	»
		Totale	24,000 »	18,000 »	»	6,000 »
		RIEPILOGO DELLA PARTE ORDINARIA.				
		Personale	147,655 71	175,792 74	28,137 03	» (b)
		Stampati diversi	180,000 »	206,000 »	26,000 »	»
		Materiale e spese diverse	85,092 »	95,821 20	10,729 20	»
		Biblioteca	24,000 »	18,000 »	»	6,000 »
		Totale	436,747 71	495,613 94	64,866 23	6,000 »
		<i>Differenza in più nel 1866 per la Parte Ordinaria</i>			58,866 23	
		PARTE II.				
		SPESE STRAORDINARIE.				
		Materiale.				
5	1	Riparazioni straordinarie e compra di mobili, ecc.	20,000 »	20,000 »	»	» (c)
	2	Ristampa dei discorsi parlamentari del conte di Cavour	30,000 »	20,000 »	»	10,000 »
		Totale	50,000 »	40,000 »	»	10,000 » (a)
		<i>Differenza in meno nel 1864</i>			10,000 »	

OSSERVAZIONI**Biblioteca.**

a) Art. 1. La diminuzione nella compra libri è basata sulla media della spesa fatta negli ultimi 5 anni.

b) A giustificazione delle differenze nella somma di cui a pag. 8 del bilancio, e la somma qui contro, rimandiamo alle osservazioni fatte nella relazione a pag. 1.

Spese straordinarie — Materiale.

c) Art. 1. In quanto alle riparazioni straordinarie che possano occorrere nell'Aula, verrà chiesto apposito stanziamento quando ne sarà definita la natura, come si è accennato all'articolo 6 del capo terzo. Si fa pure avvertire che potrebbe essere necessaria una compra straordinaria di mobili, quando vengano ad occuparsi i locali attualmente destinati al Ministero degli esteri. In questo caso si domanderebbe similmente un fondo straordinario apposito. Intanto però si mantiene la somma di lire 20,000 per l'acquisto di mobili indispensabili per il nuovo assetto dei locali, non che per l'ingrandimento degli archivi.

d) Art. 2. Per far fronte alla continuazione della stampa calcolando che se ne pubblichino due nuovi volumi in quest'anno.

Capo	Articolo	DESIGNAZIONE dei servizi e delle spese	S O M M A		DIFFERENZA	
			stanziata nel 1865	proposta pel 1866	In più	In meno
		PARTE III.				
		ATTIVO.				
		Fondo di cassa <i>sul Bilancio della Camera</i>	352 59	12,625 86	12,273 27	» (a)
		Id. <i>sulle spese di trasferimento</i>	» »	3,109 24	3,109 24	» (b)
				15,735 10		
		Fitto della stamperia ed alloggi diversi	6,068 85	2,450 »	» »	3,618 85
		Totali	6,421 44	18,185 10	15,382 51	3,618 85
		<i>Differenza in più all'attivo nel 1866</i>			11,763 66	

Risultato finale.

Totale delle spese proposte pel 1866	550,613 94
Totale dell'attivo	18,185 10
Somma da stanziarsi sul bilancio passivo delle finanze del 1866	532,428 84
Somma stanziata sul bilancio passivo delle finanze nel 1865	520,000 »
Aumento reale nel 1866 sul bilancio generale delle finanze a fronte della somma ivi stanziata pel 1865	12,428 84

O S S E R V A Z I O N I

Attivo.

a) La somma stanziata sul bilancio delle finanze per il 1865 era di.....	L. 520,000	>
La somma riscossa dal Ministero delle finanze in conto di dette fu di.....		> 440,000 >
<hr/>		
Lasciate in economia sul corrispondente articolo del bilancio del Ministero delle finanze, come da lettera dell'ufficio di Questura del 12 febbraio 1866, n° 145.....	L. 80,000	>
Fondo rimasto in cassa sulla somma già riscossa.....		> 12,625 86
<hr/>		
Totale dell'economia	L. 92,625 86	
<hr/>		
b) La somma iscritta sul bilancio del Ministero dell'interno per le spese del trasferimento della Camera a Firenze era di.....	L. 79,000	>
Si riscossero dal Ministero dell'interno in conto di detta somma.....		> 63,000 >
<hr/>		
Rimangono in economia presso il Ministero dell'interno, come da lettera dell'ufficio di Questura del 12 febbraio 1866, n° 144.....	L. 16,000	>
Rimaste in cassa presso la Questura sulle lire 63,000 riscosse.....		> 3,109 24
<hr/>		
Totale dell'economia sul trasferimento.....	L. 19,109 24	

ELENCO
DEGLI IMPIEGATI ED INSERVIENTI

PRESSO

LA CAMERA DEI DEPUTATI

e dei rispettivi stipendi.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		STIPENDIO		DIFFERENZA	
		Minimum	Maximum	del 1865	del 1866	In più	In meno
Segreteria.							
1	Galletti cav. avv. Giuseppe, direttore . . .	4,000	5,000	5,000 »	5,000 »	»	» »
2	Pellati cav. avv. Carlo, redattore dei verbali .	4,000	5,000	4,800 »	4,800 »	»	» »
3	Bianchi cav. Ferdinando, vice direttore . . .	3,000	4,000	3,300 »	3,800 »	500 »	» (a)
4	Lyeve Cesare, applicato di 1 ^a cl. archivista	2,500	3,500	2,600 »	3,100 »	500 »	» (b)
5	Gatti prof. Vincenzo, id. di 2 ^a id.	2,000	3,000	2,127 62	2,600 »	472 38	» (c)
6	Fontana Enea, id. di 2 ^a id.	2,000	3,000	2,033 32	2,600 »	566 68	» (d)
7	Silva Luigi, id. di 3 ^a id.	1,600	1,600	1,500 »	1,600 »	100 »	» »
Questura.							
8	Trompeo cav. Pietro Paolo, segretario . . .	4,000	5,000	4,600 »	4,600 »	»	» »
9	Trompeo Luigi, applicato di 1 ^a classe (cassiere)	2,500	3,500	2,200 »	2,834 43	634 43	» (e)
10	Vaudetto Pasquale id. di 2 ^a id.	2,000	3,000	1,600 »	2,139 98	539 98	» (f)
11	Cividali Ettore, id. di 3 ^a id.	1,600	2,600	» »	1,600 »	1,600 »	» (g)
	Indennità di cassa all'applicato incaricato della medesima	»	»	» »	300 »	300 »	» »
Biblioteca.							
12	Fea cav. Leonardo, bibliotecario	4,000	5,000	4,600 »	4,600 »	»	» »
13	Scovazzi avv. Giovanni, applicato di 1 ^a classe	2,500	3,500	3,500 »	3,500 »	»	» »
14	Mangia Teodoro, id. di 2 ^a id.	2,000	3,000	2,200 »	2,600 »	400 »	» (h)
				40,060 94	45,674 41	5,613 47	» »

OSSERVAZIONI

- a) Nominato Vice-Direttore
- b) Promosso alla 1^a classe
- c) Promosso alla 2^a classe e compimento di altro quinquennio raggiunto nel 1865.
- d) Promosso alla 2^a classe id. id.

- e) Promosso alla 1^a classe — raggiunge un altro quinquennio al 29 aprile 1866.
- f) Promosso alla 2^a classe — raggiunge un quinquennio al 21 aprile 1866.
- g) Nominato ad applicato di 3^a classe

- h) Promosso alla 2^a classe.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		STIPENDIO		DIFFERENZA	
		Minimam	Maximam	del 1865	del 1866	In più	In meno
Revisori degli stenografi.							
1	Boglione cav. Giusto, revisore capo	4,000	5,000	4,600 >	4,600 >	>	>
1	Marchese Gian Stefano, revisore	2,500	3,500	3,100 >	>	>	3,100 > (a)
2	Soffetti Edoardo, id.	2,500	3,500	2,916 66	3,100 >	183 34	> (b)
3	Almonte avv. Antonio, id.	2,500	3,500	3,100 >	3,100 >	>	>
4	Cobianchi avv. Carlo, id.	2,500	3,500	2,900 >	2,900 >	>	>
	Gabardi conte Gabardo, revisore supplente .	>	>	> >	1,600 >	1,600 >	> (c)
				16,616 66	15,300 >	1,783 34	>
Stenografi.							
1	Silvin cav. Maurizio, stenografo capo . . .	3,000	3,500	3,300 >	3,600 >	300 >	> (d)
2	Catella avv. Giuseppe, stenografo	2,000	3,000	2,700 >	2,700 >	>	>
3	Marzorati Giuseppe, id.	2,000	3,000	2,700 >	2,700 >	>	>
4	Ciravegna avv. Luigi, id.	2,000	3,000	2,700 >	2,700 >	>	>
5	Garelli Federico, id.	2,000	3,000	2,700 >	2,700 >	>	>
6	Pignetti Federico, id.	2,000	3,000	2,700 >	2,700 >	>	>
7	Piacentino Angelo id.	2,000	3,000	2,500 >	2,500 >	>	>
8	Laplace Iacopo, id.	2,000	3,000	2,500 >	2,500 >	>	>
9	Revelli Luigi, id.	2,000	3,000	2,400 >	2,400 >	>	>
10	Febbraro Angelo, id.	2,000	3,000	2,400 >	2,400 >	>	>
11	Degioanni Camillo, id.	2,000	3,000	2,400 >	2,400 >	>	>
12	Pignetti Alessandro, id.	2,000	3,000	2,300 >	2,300 >	>	>
13	Gianolio avv. Bartolomeo, id.	2,000	3,000	2,200 >	2,200 >	>	>
14	Zoppis Giovanni, id.	2,000	3,000	1,500 >	1,875 >	375 >	>
15	Somma da distribuirsi in aumento allo stipendio degli stenografi più meritevoli				1,200 >	1,200 >	> (e)
				35,000 >	36,875 >	1,875 >	>

OSSERVAZIONI

- a) Ha rinunciato all'impiego.
- b) Compimento di altro quinquennio raggiunto nel 1865.
- c) Nominato revisore supplente.
- d) Portato il *maximum* dello stipendio da L. 3,500 a L. 4,000.
- e) Raggiunge il biennio di servizio al 1° aprile.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		STIPENDIO		DIFFERENZA tra la 2ª o la 3ª colonna	
		Minimum	Maximum	del 1865	del 1866	In più	In meno
Uscieri.							
1	Pane Pietro	1,400	1,700	1,600 »	1,600 »	» »	» (a)
2	Prato Michele (ufficiale postale)	1,500	1,800	1,600 »	1,680 »	80 »	»
3	Bevilacqua Giovanni	1,400	1,700	1,600 »	1,600 »	» »	»
4	Vajretti Giuseppe	1,400	1,700	1,580 »	1,580 »	» »	»
†	Mondino Domenico	1,400	1,700	1,600 »	» »	» »	1,600 (b)
5	Martini Carlo	1,400	1,700	1,580 »	1,580 »	» »	»
6	Mina Antonio	1,400	1,700	1,700 »	1,700 »	» »	»
	Rivoira Lorenzo	1,400	1,700	1,700 »	» »	» »	1,700 (c)
7	Rossi Antonio	1,400	1,700	1,520 »	1,520 »	» »	»
8	Porzio Natale	1,400	1,700	1,520 »	1,520 »	» »	»
9	Marcenaro Tommaso	1,400	1,700	1,436 66	1,460 »	23 34	» (d)
10	Ferranti Cesare (ufficiale postale).	1,500	1,800	1,438 32	1,560 »	121 68	» (e)
11	Raviola Vincenzo	1,400	1,700	1,436 66	1,460 »	23 34	» (f)
12	Ceratto Giovanni	1,400	1,700	1,436 66	1,460 »	23 34	» (g)
13	Cavallo Giuseppe	1,400	1,700	» »	1,653 33	1,653 33	» (h)
14	Bonsignore Michele	1,400	1,700	» »	1,400 »	1,400 »	» (i)
				21,748 30	21,773 33	3,325 03	3,300

OSSERVAZIONI

a) Aumentato di lire 100 il *minimum* ed il *maximum* dello stipendio.

b) Morto sul finire del 1865.

c) Collocato in aspettativa per motivi di salute.

d) Compimento di un quinquennio raggiunto nel 1865.

e) Come alla nota (a) e compimento d'un quinquennio.

f) Compimento di un quinquennio raggiunto nel 1865.

g) Iden.

h) Commesso nominato usciere.

i) Nominato usciere.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		DIFFERENZA	
		del 1865	del 1866	In più	In meno
Commessi.					
†	Miglio Pietro	1,200 »	100 »	»	1,100 (a)
	Cavallo Giuseppe	1,200 »	»	»	1,200 (b)
1	Quaglia Bartolomeo	1,200 »	1,200 »	»	»
2	Gonella Pietro	1,200 »	1,200 »	»	»
3	Grattarola Pietro	1,200 »	1,200 »	»	»
4	Rondi Francesco	1,200 »	1,200 »	»	»
5	Marchisio Giacomo	1,200 »	1,200 »	»	»
6	Bisso Giovanni	1,200 »	1,200 »	»	»
7	Tosini Francesco	1,200 »	1,200 »	»	»
8	Beccaria Matteo	1,200 »	1,200 »	»	»
9	Raviolo Lorenzo	1,200 »	1,200 »	»	»
10	Bixio Angelo	1,200 »	1,200 »	»	»
11	Baralis Agostino	1,200 »	1,200 »	»	»
12	Negro Giuseppe	1,200 »	1,200 »	»	»
13	Givone Agostino	1,200 »	1,200 »	»	»
14	Fascinelli Benedetto	1,200 »	1,200 »	»	»
15	Fornari Vincenzo	1,200 »	1,200 »	»	»
16	Grassis Giovanni	1,200 »	1,200 »	»	»
17	Mentechini Giulio	1,200 »	1,200 »	»	»
18	Sormé Giovanni	1,200 »	1,200 »	»	»
19	Rocco Giuseppe	1,180 »	1,200 »	20 »	» (c)
	Macario Giuseppe	1,180 »	»	»	1,180 (d)
	Armanda Francesco	1,180 »	»	»	1,180 (e)
20	Costamagna Luigi	1,180 »	1,200 »	20 »	» (f)
21	Traversi Gerolamo	1,180 »	1,200 »	20 »	» (g)
	<i>Da riportarsi</i>	29,900 »	25,300 »	60 »	4,660 »

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		DIFFERENZA	
		del 1865	del 1866	In più	In meno
	<i>Riporto</i>	29,900 >	25,300 >	60 >	4,660 >
22	Vottero Giuseppe	1,180 >	1,200 >	20 >	> (a)
23	Chellini Leopoldo	>	1,200 >	1,200 >	>
24	Bongianni Sargentino	>	1,200 >	1,200 >	>
25	Fantechi Giovanni	>	1,200 >	1,200 >	>
26	Gori Gregorio	>	1,200 >	1,200 >	>
27	Bonatti Gaetano	>	1,200 >	1,200 >	> (b)
28	Corsini Enrico	>	1,200 >	1,200 >	>
29	Baionetti Natale	>	1,200 >	1,200 >	>
30	Pugi Lorenzo	>	1,200 >	1,200 >	>
31	Francini Gio. Battista	>	800 >	800 >	>
32	Ferranti Francesco	>	800 >	800 >	>
33	Orvieto Sabatino	>	800 >	800 >	> (c)
34	Pigazzi Luigi	>	800 >	800 >	>
		31,080 >	39,300 >	12,880 >	4,660 >
	8 Uomini di fatica fissi e 10 straordinari durante l'apertura della Camera a calcolo 8 mesi	8,679 >	15,120 >	6,441 >	> (d)
	Truche Francesco, portinaio	900 >	900 >	>	>
	Usciere in aspettativa	>	850 >	850 >	>

Supplenti (lire 100 mensili durante
l'apertura della Camera a calcolo
8 mesi)

OSSERVAZIONI

a) Vedi nota (c) pag. 27.

b) Di nuova nomina.

c) Di nuova nomina, provvisori.

d) Gli uomini di fatica hanno la paga di lire 2 80 al giorno.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E QUALITÀ dell'Impiegato	STIPENDIO		DIFFERENZA	
		del 1865	del 1866	In più	In meno
RIEPILOGO					
14	Impiegati di Segreteria, Questura e Biblioteca	40,060 94	45,674 41	5,613 47	»
5	Revisori degli stenografi	16,616 66	15,300 »	1,733 34	3,100 »
14	Stenografi	35,000 »	36,875 »	1,875 »	»
14	Uscieri	21,748 30	21,773 33	3,325 03	3,300 »
34	Commessi — compresi 4 supplenti	31,080 »	39,300 »	12,880 »	4,660 »
8	Uomini di fatica	8,679 »	15,120 »	6,441 »	»
1	Portinaio	900 »	900 »	»	»
1	Usciere in aspettativa	»	850 »	850 »	»
		154,084 90	175,302 33	32,767 84	11,060 »
		<i>Differenza in più nel 1866 . . .</i>		21,707 84	a)

L. 100. 1866. 1867. 1868. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880.

OSSERVAZIONI

a) La differenza in più di L. 641 86 che si riscontra nell'elenco di confronto alla somma che figura nel bilancio a pagina 8 proviene da che ivi si fece il confronto tra la somma spesa nel 1865, e quella proposta pel 1866, mentre nell'elenco si portò la somma che effettivamente competeva agli impiegati in quell'anno, alcuni dei quali lungo il medesimo cessarono dal servizio, e quindi riscossero uno stipendio minore.